

## Velvet Acid Christ, Wound

di SuicideDoll



Ed eccoci qui, a parlare del nuovo singolo **Wound**, dell'artista americano **Velvet Acid Christ**: esso comprende cinque tracce, tra le quali tre mix della title track che, in versione originale, sarà inserita nel prossimo album **Lust For Blood**, assieme anche alla versione originale di **Ghost Regen**.

Questo lavoro presenta tutte le caratteristiche che ci si attende dopo l'analisi dello stile proposto nei lavori del passato, e non si discosta molto dal mood dell'album **Hex Angel**. Nei tre mix di **Wound** troviamo diversi "spigoli cupi" accompagnati, in particolare nel **sacrificed mix**, dalle tipiche voci confuse e da un beat che s'insinua nella mente; una buona introduzione a ciò che seguirà con i due restanti mix. **Wound (legacy of revolution mix)** presenta, fin dai primi secondi, una scia più insistente ed una base, a tratti, in maggiore corposità; questa volta le vocals sono in contrasto tra limpidezze ed echi opacizzati: voci che,

spesso, ci lasciano scivolare in qualche brivido; troviamo, sempre ben posizionati, degli "angoli" un po' malinconici ed una synthline assidua che quasi ci conduce a territori sonori molto positivi ed ancora incontaminati dal lato più "commerciale" dell'elettronica. Conclude il trittico **Vivisected mix**, più simile all'ambiente proposto dalla terza traccia, con differenze sostanziali riscontrabili nell'uso della base, più metallica e lineare, con un beat altrettanto penetrante ed efficace, unito all'avvicinarsi di voce maschile e voce femminile. Uno stile sempre personalissimo, capace d'alternarsi tra i mix e di proporci piccole differenze e sfumature che risultano molto apprezzabili e per cui, sicuramente, non si possono evitare molti complimenti alla mente di Bryan e alle emozioni lancinanti che riesce a trasmetterci.

**The Figurehead**, cover del brano dei **The Cure**, magistralmente eseguita con un alone che continua a sfiorare tristezza ed inquietudine, senza mai perdere il filo del brano originale; a mio avviso, ottima rivisitazione che si mantiene lenta e godibile, soprattutto per quanto riguarda la melodia, e gli intrecci con i quali la base si confonde con le liriche.

L'ultimo gioiello di questo singolo, che si addentra in territori più aggressivi e violenti, tipici e familiari a chi conosce VAC è **Ghost Regen**. Un inizio spiazzante, un paesaggio onirico (tradizionale ed efficace tastiera) e di perdizione; assidua e subito incalzante, spesso sfiora l'aggettivo harsh-dark trance mentre si evolve in una traccia con distorsioni liquide e metalliche, dal beat energetico e potente.

Dobbiamo trarre le conclusioni, anche se penso d'aver detto tutto ormai. Una nuova riconferma per uno degli artisti che sicuramente sono tra i più stimati.

In attesa dell'album completo, previsto per settembre, non ci resta altro che goderci questo ennesimo ed inquietante assaggio sonoro e le emozioni che ne derivano.

### Dati Album Recensito

<b>Titolo</b>	Wound
<b>Gruppo</b>	Velvet Acid Christ
<b>Label</b>	Metropolis
<b>Formato</b>	CD, Single
<b>Paese</b>	US
<b>Anno</b>	2006
<b>Genere</b>	Electronic
<b>Stile</b>	EBM, Industrial, Electro

## Tracklist

01. Wound (sacrificed mix)
02. The Figurehead
03. Wound (legacy of revolution mix)
04. Wound (vivisected mix)
05. Ghost Regen (fractured coils version)